

FACOLTA' DI SCIENZE POLITICHE  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO

**VALUTAZIONE 2000-01**

**Rapporto sulla valutazione della didattica  
da parte degli studenti frequentanti**

**a cura di Daniele Checchi e Giampietro Gobo**

aprile 2002

## **1. INTRODUZIONE**

Seguendo le indicazioni ministeriali, il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Milano ha richiesto alle diverse facoltà dell'Ateneo di uniformare le modalità di rilevazione della valutazione della didattica da parte degli studenti a partire dall'anno accademico 2000-2001. Allo scopo in diverse riunioni è stato definito un questionario comune, la cui rilevazione che è stata successivamente demandata alle facoltà stesse. Nel caso della Facoltà di Scienze Politiche, si è ritenuto di far effettuare la rilevazione a studenti-collaboratori, i quali alla fine del primo semestre (novembre 2000) e del secondo semestre (maggio 2001) sono entrati nelle classi e hanno distribuito i questionari di valutazione dell'attività didattica in corso. Sono stati raccolti 4000 questionari che gli studenti hanno auto-compilato.

Mentre la valutazione individuale in confronto con la media della Facoltà è già pervenuta ai singoli docenti alcuni mesi fa, in questa sede invece vengono presentati i risultati globali. Per cui il singolo docente non troverà informazioni che riguardano lui personalmente, ma può riferirsi alla propria valutazione per confronto.

Il questionario predisposto dall'Ateneo, utilizzando una falsariga proposta dal MIUR, è suddiviso in cinque sezioni ed è composto da 31 domande (vedi Allegato). Nel questionario sono stati rilevati alcuni limiti (già segnalati al Nucleo di Valutazione) che non hanno permesso di sfruttare pienamente sia le potenzialità di questo strumento che, nell'elaborazione dei dati, le informazioni raccolte. Questi limiti riguardano alcune domande, non formulate correttamente o in modo comprensibile, ed alcune modalità di risposta non perfettamente appropriate. Al di là di questi limiti, che speriamo vengano superati il prossimo anno, l'indagine ha evidenziato alcuni aspetti interessanti che meritano una riflessione .

## **2. ALCUNE CAUTELE NELLA LETTURA DEI DATI**

Al fine di interpretare e comprendere correttamente le affermazioni e i dati presentati in questo rapporto occorre tener presenti alcuni elementi:

- il rapporto di ricerca si riferisce all'anno accademico 2000-01, l'anno immediatamente precedente all'introduzione dei nuovi corsi di laurea. Per cui alcune osservazioni e limiti rilevati dagli studenti potrebbero essere già stati superati (almeno questo è l'auspicio) dalla nuova programmazione didattica. Il prossimo rapporto sulla valutazione della didattica (2001-2002), di cui è appena terminata la raccolta dei questionari, sarà interessante per confrontare le due rilevazioni e vedere se l'introduzione delle lauree triennali avrà coinciso con il ridimensionamento di alcune lacune rilevate;
- i dati non hanno mai un'interpretazione univoca; contrariamente all'opinione di senso comune, i numeri sono raramente oggettivi e possono essere facilmente interpretabili in modo diverso a seconda delle informazioni di cui disponiamo. Questa cautela è necessaria al fine di contestualizzare adeguatamente i dati qui presentati;
- tale avvertenza è particolarmente importante quando si conducono comparazioni tra gli insegnamenti. Ad esempio alcune materie possono ricevere giudizi negativi, mentre altre ricevere apprezzamenti. La semplice constatazione di questa differenza potrebbe non rendere pienamente giustizia della situazione in cui i docenti si trovano ad operare. In altri termini il giudizio negativo nei confronti di alcune materie potrebbe non necessariamente essere dovuto alla incapacità dei docenti, quanto alla situazione difficile in cui essi si trovano ad insegnare. Per essere ancor più espliciti appare ragionevole pensare che un docente che insegna un corso di "nicchia" o specialistico, con pochi studenti a lezione, abbia una maggiore probabilità di

ricevere un giudizio positivo del suo collega che insegna in un corso con centinaia di studenti; allo stesso modo un docente impegnato in molte attività di servizio nei confronti della Facoltà (e quindi magari dedica meno tempo per preparare le lezioni) ha forse una maggior probabilità di ricevere un giudizio negativo di un suo collega interamente dedicato allo studio e alla didattica; infine un docente che usufruisce di molti collaboratori (cultori della materia, dottorandi, assegnisti oppure ricercatori a lui facenti riferimento) ha una probabilità maggiore di ricevere un giudizio positivo del collega che lavora senza risorse di quel tipo. E gli esempi potrebbero continuare;

- il presente rapporto è spesso in grado di descrivere e rendicontare con precisione solo gli effetti (la valutazione degli studenti) e non le cause, per le quali servirebbero informazioni che non sempre sono presenti nel questionario, come ad esempio il rapporto numerico studenti-docenti nelle diverse materie, ecc. Quindi a volte le ipotesi non possono essere completamente suffragate con le informazioni presenti nel questionario perché in esso magari non sono presenti proprio quelle domande le cui risposte avrebbero potuto dirimere le questioni più problematiche;
- quello che invece emerge con chiarezza sono le materie in cui è necessario compiere un intervento; in altre parole un giudizio negativo è un segnale non tanto (o non solo) delle diverse capacità dei docenti quanto della necessità di un maggiore impiego di risorse indirizzato proprio verso quelle materie.
- Nell'esposizione verranno presentate le tabelle ritenute più interessanti al fine di documentarne le argomentazioni. Le tabelle vengono riportate senza i coefficienti di significatività (chi quadrato) e di associazione perché i 4000 casi su cui si è compiuta l'elaborazione non sono un campione estratto casualmente e nemmeno possono *strictu sensu* essere considerati rappresentativi della popolazione dei frequentanti per almeno due ragioni: la rilevazione avviene solitamente alla fine del corso, periodo in cui ci sono meno frequentanti; inoltre i frequentanti non sono sempre presenti a tutte le lezioni e quindi non sappiamo se queste assenze sono distribuite casualmente oppure rispondano a un algoritmo particolare (ad esempio il lunedì ci sono meno studenti del mercoledì perché la lezione si tiene in un orario che privilegia oppure non favorisce gli studenti lavoratori). Per cui i 4000 casi sono la *popolazione* di tutti coloro che erano presenti in aula il giorno della rilevazione. E le misure di significatività non concernono la popolazione ma solo (lo ripetiamo) i campioni estratti casualmente. Inoltre con campioni molto grandi (superiori ai 2.000 casi) il chi-quadrato tende generalmente ad essere sempre significativo. In ogni caso le tabelle di contingenza qui riportate avevano tutte  $p < 0,000$
- infine per cogliere le differenze si invita il lettore a confrontare la percentuale da lui/lei individuata (relativa a una voce riportata in colonna) con il totale di riga.

### 3. IL CONTESTO DIDATTICO

Nell'anno accademico 2000-01, nella Facoltà di Scienze Politiche, sono stati valutati 143 corsi. La distribuzione dei frequentanti all'interno di ciascun corso è abbastanza differenziata: *il giorno della rilevazione* in quasi 30% dei corsi erano presenti meno di 10 studenti; nel 26% c'erano tra 11-20 studenti. In sostanza in più della metà dei corsi erano presenti meno di 20 studenti per corso.

numero studenti frequentanti	numero corsi rilevati	%	in prevalenza materie...	% cumulata
1-10	42	29%	Giuridiche, linguistiche e storiche	29%
11-20	37	26%	Giuridiche, linguistiche e storiche	55%
21-30	21	15%	Politologiche e sociologiche	70%
31-40	14	10%	Sociologiche ed economiche	80%
41-50	9	6%	Giuridiche (3), economiche (3), sociologiche (2), statistiche (1)	86%
51-60	5	3%	Giuridiche (1), economiche (2), sociologiche (1), statistiche (1)	89%
61-70	6	4%	storiche (2) economiche (2), sociologiche (2), politologiche (1)	93%
71-80	1	0,6%	giuridica	94%
100	1	0,6%	politologica	95%
101-110	3	2%	economica (1), statistica (1), storica (1)	97%
111-120	2	1%	economica (1), politologia (1)	98%
170-180	2	1%	storica (1), economica (1)	100%

Se raggruppiamo i 143 corsi per materie o discipline di affinità possiamo notare che *il giorno della rilevazione* nei corsi di materie linguistiche e statistico/matematiche era presenti il minor numero di studenti. Al contrario i corsi di materie economiche erano di gran lunga i più affollati.

Materie	Frequenza	Percentuale
<b>Linguistiche</b>	259	6,5
<b>Statistiche/matematiche</b>	276	6,9
<b>Politologiche</b>	439	11,0
<b>Sociologiche</b>	623	15,6
<b>Diritto</b>	635	15,9
<b>Storiche</b>	786	19,7
<b>Economiche</b>	982	24,6
<b>Totale</b>	<b>4000</b>	<b>100,0</b>

### 4. L'IDENTIKIT SOCIODEMOGRAFICO DELLO STUDENTE FREQUENTANTE<sup>1</sup>

4.1. I frequentanti appartengono prevalentemente all'universo femminile: 57% sono donne e il 43% uomini.

<sup>1</sup> Nella costruzione dell'identikit sociodemografico ci avvaliamo anche delle informazioni raccolte in una precedente ricerca condotta con una campione estratto casualmente, realizzata nello stesso anno (2001) da G. Nicolini e G. Gobo, sugli iscritti alla Facoltà.

4.2. Mentre gli *iscritti* a Scienze Politiche si caratterizzano per avere un'età abbastanza elevata (infatti solo il 44% ha meno di 25 anni, mentre il 39% ha un'età compresa tra il 26-30 anni e il 16% ha oltre 30 anni) i *frequentati* sono una popolazione molto più giovane: l'83% ha meno di 27 anni. Quindi il primo grande divario tra il frequentante e l'iscritto a Scienze Politiche è l'età, con una conseguente differenziazione del tipo di interazioni sociali tra docenti e studenti, e di differenti esigenze e bisogni di cui le due popolazioni studentesche sono portatrici.

frequentanti

Classi di età		Percentuale	Percentuale cumulata
	20<	18,6	
	21-23	37,1	55,7
	24-26	27,3	83,0
	27-29	8,4	91,4
	>30	6,2	97,6
	Non risponde	2,4	100,0
<b>Totale</b>		100%	

4.3. Un seconda grande differenziazione riguarda l'attività svolta ovvero la loro situazione rispetto alla *posizione lavorativa*.

Mentre coloro che hanno un lavoro part-time sono presenti percentualmente allo stesso modo in entrambe le popolazioni, invece com'era prevedibile sono molto pochi (7%) i lavoratori a tempo pieno che frequentano le lezioni. Questo può significare che le politiche finora attuate nei confronti di questa categoria non sono state abbastanza efficaci. Peraltro questa categoria è composta interamente da persone sopra i 27 anni.

	Intervistati	Iscritti
Studente a tempo pieno	37%	28%
Studente con lavori saltuari	39%	20%
Lavoratore part-time	18%	22%
Lavoratore a tempo pieno	7%	27%
Dato mancante	1%	3%
<b>Totale</b>	100%	100%

Gli studenti a tempo pieno sono in prevalenza maschi, mentre le femmine sono maggiormente impegnate in lavori part-time e saltuari. Peraltro coloro che fanno lavori di questo tipo sono in prevalenza ex studenti liceali (sia classico che scientifico), mentre coloro che provengono dagli istituti tecnici sembrano dedicati completamente allo studio.

Questo dato è abbastanza interessante. Tralasciando motivazioni di ordine economico (parrebbe strano che i liceali siano in una situazione di difficoltà economica superiore agli studenti degli istituti tecnici) e di ordine simbolico (es. desiderio di autonomia) che qui poco interessano, si può ipotizzare che gli ex liceali all'inizio della loro carriera accademica abbiano pensato di essere iscritti ad una facoltà "facile", senza grandi carichi di lavoro (es. poche esercitazioni, materie "facili", senza grandi carichi di lavoro, ecc.) per cui fosse possibile coniugare studio e lavoro part-time. Un calcolo che negli anni si rivela sbagliato visto le critiche, da parte degli studenti, agli eccessivi carichi di lavoro e visto l'alto numero dei fuori corso.

In ogni caso questa considerazione riguarda solo il 50% dei frequentanti, perché un altro 40% è studente a tempo pieno.

4.4. Dal punto di vista della *formazione scolastica superiore* i frequentanti sono per il 34% di formazione tecnica e per il 57% di formazione umanistica. Sotto questo aspetto le due categorie sembrano abbastanza simili. Allo stesso modo queste percentuali riflettono la distribuzione presente

nell'intero Ateneo. Si può notare che coloro che (in proporzione) i liceali frequentano più degli altri studenti.

Maturità	Intervistati %	Iscritti %	rapporto frequentanti/iscritti
Scientifica	33	28	1.179
Tecnica Commerciale	22	25	0.880
Linguistica	9	12	0.750
Classica	13	10	1.300
Altro	6	7	0.857
Tecnica Industriale	6	7	0.857
Magistrale	5	4	1.250
Tecnica Geometri	---	3	---
Professionale	4	2	2.000
Artistica	1	1	1.000
Non indica	1	1	1.000
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	

4.5. Per quanto riguarda la *dimora abituale durante l'anno accademico* emerge un altro dato interessante: la distanza non sembra disincentivare la frequenza. In altre parole la vita di un terzo dei frequentati è più simile a quella del lavoratore pendolare che dello studente, almeno nell'immaginario collettivo.

Già nella ricerca precedente citata era emerso che un terzo degli iscritti di Scienze Politiche abita in zone geograficamente disagiate. Ora ne abbiamo un'ulteriore conferma: il 31% dei frequentanti impiega oltre 1 ora per raggiungere la sede universitaria (vive infatti nelle province lombarde o viene dal Piemonte orientale); il 37% dei frequentanti vive in città, mentre il 32% all'interno della provincia di Milano.

Lo studente del primo tipo passa più di due ore al giorno sui mezzi, soggiorna in facoltà per tutta la giornata, è alla ricerca di un posto dove trascorrere le pause tra un corso e l'altro; pause che possono essere anche lunghe dal momento che i corsi non sono ancora ben armonizzati. Per questo tipo di studente la didattica a distanza potrebbero essere un'alternativa.

4.6. Per quanto riguarda il *numero di esami sostenuti* i frequentanti sono equamente distribuiti in tutte le classi.

Numero esami sostenuti	Frequenza	Percentuale
0 (matricole)	132	4.21
da 1 a 7	731	23.31
da 8 a 12	725	23.12
da 13 a 19	996	31.76
da 20 a 26	684	21.81
<b>Totale</b>	<b>3136</b>	<b>100.0</b>
<b>Non risponde</b>	<b>732</b>	
<b>Totale</b>	<b>4000</b>	<b>100.0</b>

Se analizziamo il voto che prendono all'esame si può notare l'esistenza di una distribuzione (quasi perfetta) tipica della curva normale: la maggioranza prende voti medi.

	media esami
<b>Validi</b>	3278
<b>Mancanti</b>	722
<b>Media</b>	24,49
<b>Mediana</b>	25,00
<b>Moda</b>	24
<b>Deviazione std.</b>	2,20
<b>Minimo</b>	18
<b>Massimo</b>	30

	Frequenza	Percentuale
<b>Bassa (18-22)</b>	521	13,0
<b>Media (23-26)</b>	2186	54,7
<b>Alta (27-30)</b>	571	14,3
<b>Totale parziale</b>	3278	82,0
<b>Non risponde</b>	722	18,1
<b>Totale</b>	4000	100,0

Hanno una media più bassa quelli che provengono da fuori regione.

Le donne invece hanno medie più alte. Così come coloro che provengono dai licei linguistici e classici, e coloro che seguono tra i 3-4 corsi. Chi segue 5 o più corsi per semestre è destinato a ottenere risultati molto mediocri.

In generale il 70% dei frequentanti segue al massimo 3 corsi per semestre. Dall'alto numero di corsi seguiti possiamo inferire che lo studente frequentante trascorre molto tempo in facoltà, dal mattino alla sera.

#### corsi seguiti contemporaneamente

	Frequenza	Percentuale	Percentuale valida	Percentuale cumulata
<b>1 corso</b>	404	10,1	10,7	10,7
<b>2 corsi</b>	992	24,8	26,2	36,9
<b>3 corsi</b>	1227	30,7	32,4	69,3
<b>4 corsi</b>	804	20,1	21,2	90,5
<b>5 o più corsi</b>	358	9,0	9,5	100,0
<b>Totale parziale</b>	3785	94,6	100,0	
<b>Non risponde</b>	215	5,4		
<b>Totale</b>	4000	100,0		

Abbiamo visto che i frequentanti provenienti dagli istituti tecnici agli esami ottengono mediamente voti più bassi dei loro colleghi con una diploma di liceo classico.

Si può notare anche che le matricole ottengono mediamente punteggi più bassi degli altri studenti: invece i frequentanti più anziani (specie quelli sopra i trent'anni) hanno medie alte.<sup>2</sup> Tenendo presente il fatto che esse sono un campione più causale, mentre gli studenti del terzo e quarto anno sono quelli sopravvissuti al rischio di abbandono, il fenomeno rilevato può significare diverse cose, anche in contraddizione:

- 1) i corsi sono ancora troppo difficili per le matricole;
- 2) i docenti sono sanno adeguarsi ai linguaggi delle nuove generazioni;

<sup>2</sup> Ci basiamo ovviamente sulle dichiarazioni (presunte veritiere) degli studenti sulla loro media dei voti d'esame. Non è infatti possibile controllare la veridicità delle affermazioni in presenza di compilazione anonima dei questionari.

- 3) per le matricole il divario tra il modo di insegnamento delle superiori e il modello universitario, oppure tra i testi su cui studiavano alle superiori e i testi universitari, è ancora molto grande;
- 4) lo studente fuori corso lo diventa perché questa è l'unica possibilità (cioè passare molti mesi sui libri) per ottenere voti alti.

Quest'ultima ipotesi richiama il "dimensionamento" della quantità dei testi e dei contenuti da portare all'esame, che sembra non ben organizzato. In altre parole emerge un fenomeno preoccupante che qui anticipiamo, ma che verrà ripreso successivamente: lo studente a tempo pieno (40%) di Scienze Politiche va fuori corso non perché "pigro, indolente o dispersivo", ma perché il corso di studi non è ben organizzato. Mentre per il 60% rischia di andare fuori corso perché ha un'altra occupazione oltre allo studio.

Di fatto, anche se è francamente controintuitivo, lo studente a tempo pieno non fa complessivamente più esami di coloro che lavorano. Ne fa di più fino al secondo biennio, poi viene sorpassato dai colleghi lavoratori.

Ovviamente il numero di esami sostenuti da solo non è un buon indicatore di performance, perché occorrerebbe sapere in quanto tempo sostengono l'esame. Purtroppo (per un errore nella redazione del questionario, che non è attribuibile agli autori di questo rapporto) non abbiamo informazioni valide sull'anno di fuori corso a cui risulta iscritta lo studente che ha compilato il questionario.

esami sostenuti per posizione lavorativa

		posizione lavorativa				Totale	
		Non lavoro	part-time	saltuario	full-time		
esami sostenuti	da 1 a 7	Conteggio	288	127	256	50	721
		% entro posizione lavorativa	26,7%	22,8%	20,3%	24,9%	23,3%
	da 8 a 12	Conteggio	296	109	270	39	714
		% entro posizione lavorativa	27,5%	19,6%	21,4%	19,4%	23,1%
	da 13 a 19	Conteggio	301	204	432	53	990
		% entro posizione lavorativa	27,9%	36,6%	34,3%	26,4%	32,0%
	da 20 a 26	Conteggio	193	117	303	59	672
		% entro posizione lavorativa	17,9%	21,0%	24,0%	29,4%	21,7%
Totale	Conteggio	1078	557	1261	201	3097	
	% entro posizione lavorativa	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

Il circolo vizioso dello studente a tempo pieno potrebbe essere:

- a) i corsi sono contenutisticamente non facili;  
↓
- b) per di più la maggior parte dei corsi non prevede esercitazioni che aiutino l'apprendimento (peraltro esse sono molto richieste dagli studenti); quindi lo studente a tempo pieno passa il tempo  
↓
- c) a seguire molti corsi (anche perché il 30% degli studenti è pendolare di lunghe distanze) accumulando conoscenze e appunti in gran quantità
- d) e/ a trovare un posto dove poter studiare tra la fine di un corso e l'inizio di un altro; mentre questo tempo potrebbe essere utilmente impiegato nelle esercitazioni;  
↓
- e) inoltre essendo la quantità di materiali per l'esame non ben "dimensionata"  
↓
- f) lo studente per restare al passo con gli esami accetta voti bassi oppure per ottenere voti alti decide di andare fuori corso

Vedremo più avanti altri dati che possono fornire un sostegno a queste ipotesi.



## SEZIONE PRIMA

# ASPETTI LOGISTICI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

## 5. L' USABILITÀ DELLE AULE

Gli spazi in genere e le aule in modo particolare sono il vero tallone d'Achille della nostra Facoltà. Ci saremmo quindi aspettati un elevato grado di criticità. Invece meno del 20% dei frequentanti si lamenta dell'usabilità (vedere, sentire, trovare posto) delle aule. Il 40% invece considera le aule abbastanza adeguate, mentre un altro 40% le ritiene del tutto adeguate.

### 5.1. Usabilità e materie d'insegnamento

Osservando analiticamente i dati emergono giudizi diversificati sull'usabilità delle aule a seconda delle materie di insegnamento.

Le materie in cui gli studenti sottolineano una peggior *visibilità* sono quelle economiche e sociologiche. Al contrario quelle in cui la visibilità è migliore sono giuridiche, linguistiche e politologiche (ovviamente queste ultime hanno meno studenti in classe). Inoltre questo giudizio deve essere contestualizzato con le concrete pratiche di insegnamento. In altri termini esiste anche un problema di contenuto didattico: se un docente usa la lavagna oppure dei video, lo studente si accorge della qualità scadente dell'impianto audiovisivo; se invece il docente parla soltanto e lo studente prende appunti, a quel punto la scarsa visibilità è meno importante e (soprattutto) non viene rilevata dagli studenti.

Per quanto riguarda *l'ascolto* le materie in cui si sente meglio sono quelle economiche e storiche, seguite da quelle statistiche. L'ascolto, invece, è maggiormente insoddisfacente in quelle sociologiche, linguistiche, giuridiche e politologiche.

Per quanto riguarda il fatto di *trovare posto*, e quindi recarsi a lezione con l'assillo di non trovare una postazione, soffrono più disagi gli studenti dei corsi statistici/matematici e politologici.

Infine per quanto riguarda *l'accessibilità*, sono più facilmente raggiungibili le aule dove si tengono lezioni di materie sociologiche e giuridiche, seguite da quelle statistiche e storiche. Le meno accessibili sono quelle politologiche, linguistiche ed economiche.

In sintesi subiscono più disagi (che comunque rimangono contenuti) i frequentanti delle materie politologiche, seguiti da quelle sociologiche, economiche e linguistiche. I più fortunati sembrano essere gli studenti che frequentano materie storiche.

Al fine di una maggior comprensione dei contenuti delle lezioni, tra vedere e ascoltare sembra molto più importante vedere. Come molti studiosi hanno già teorizzato la nostra è ancora una cultura prevalentemente "tipografica", per cui la vista è il senso che riveste una maggior importanza rispetto all'udito, tipico delle culture "orali" o non alfabetizzate.

Questo spiega la necessità che manifestano i frequentanti di vedere materiali (lucidi, video, ecc.) insieme alla prossemica e all'espressione facciale del docente. Ascoltare è invece relativamente meno importante.

### 5.2. Usabilità e assiduità nella frequenza

La mancanza di visibilità e di udibilità scoraggia gli studenti dal frequentare assiduamente le lezioni. Infatti coloro che hanno seguito praticamente tutte le lezioni sono gli stessi che dicono che la visuale e l'ascolto sono perfetti. Invece i frequentanti occasionali sono proprio coloro che assistono alla lezione in situazione disagiata.

## SEZIONE SECONDA

# LE ESERCITAZIONI E IL CARICO DI LAVORO

## 6. LE ESERCITAZIONI

Le esercitazioni rappresentano un aspetto preoccupante dell'attività didattica.

Infatti solo il 40% degli studenti dichiara che nel corso, di cui sta compilando il questionario, sono previste esercitazioni. E' una percentuale molto bassa se paragonata ad altre Facoltà del nostro Ateneo.

### 6.1. Esercitazioni e materie d'insegnamento

Se facciamo un confronto tra le materie notiamo che in quelle linguistiche, seguite a distanza dalle materie statistiche ed economiche, è presente la tendenza a compiere molte esercitazioni. Più scarso il ricorso a esercitazioni nelle materie politologiche, sociologiche e storiche. Ancor meno in quelle giuridiche.

Le percentuali riportate nella tabella che segue sono percentuali intra-materia. In altre parole esse sono riferite al numero di studenti (per materia) che dichiarano di aver partecipato a esercitazioni.

Materie	Frequenza	% sul totale di materia
Linguistiche	176	68%
Statistiche/matematiche	160	58%
Economiche	524	53%
Politologiche	153	35%
Sociologiche	206	33%
Storiche	241	31%
Giuridiche	138	22%
<b>Totale</b>	<b>1598 (40%)</b>	

Lo scarso ricorso alle esercitazioni appare un fenomeno preoccupante.

In primo luogo si può ipotizzare che le esercitazioni favoriscano (almeno parzialmente) le *performance* scolastiche.

In secondo luogo con l'introduzione dei corsi triennali, dove da una parte c'è stato un alleggerimento del carico di studio e dall'altra vengono indicati dei percorsi didattici in modo tale che gli studenti seguono al massimo tre corsi per semestre, esiste il rischio che i frequentanti abbiano molto tempo a disposizione e non lo impieghino adeguatamente disperdendosi alla ricerca di un posto per studiare (che non riescono a trovare) o di lavori occasionali che possono rallentare la sua carriera scolastica. Le esercitazioni invece avrebbero la funzione di ridimensionare questo rischio.

In terzo luogo le esercitazioni (visto il loro alto gradimento) possono migliorare la qualità dell'apprendimento

### 6.2. I locali e le attrezzature per le esercitazioni

Nonostante le esercitazioni sono una preziosa modalità di insegnamento e apprendimento, nella nostra Facoltà esse (secondo gli studenti) non si svolgono in condizioni adeguate.

Di coloro che vi prendono parte:

il 41% dichiara l'inadeguatezza dei locali e delle attrezzature per le esperienze pratiche;

il 45% invece li considera "abbastanza adeguate";

il 14% li ritiene "del tutto adeguate".

Il giudizio negativo è uno dei più alti fra tutti i giudizi negativi rinvenuti nel questionario.

### **6.3. La valutazione delle esercitazioni**

Per quanto riguarda il giudizio sulle esercitazioni (domanda 5), occorre tenere presente che esso è espresso solo dal 37% (1463 studenti) del campione, cioè da coloro che fa le esercitazioni.

6.3.1. Di questa minoranza il 46% è entusiasta e dichiara la grande *utilità ai fini dell'apprendimento*: sono in prevalenza studenti fuori corso e studenti tempo pieno. Invece il 37% dà un giudizio moderatamente positivo ritenendole "abbastanza" utili; mentre il 18% fornisce un parere negativo: questa percentuale di scontenti è composta in prevalenza da matricole e dai pendolari che abitano fuori regione (Piemonte orientale).

6.3.2. Rispetto al *livello di difficoltà appropriato (né troppo basso, né troppo alto)* coloro che lo ritengono troppo alto sono sempre le matricole e i frequentanti che provengono da fuori regione. Invece i più soddisfatti sono gli studenti fuori corso.

6.3.3. Tuttavia il 32% (in prevalenza matricole e studenti a tempo pieno) dice che le esercitazioni danno poco *valore aggiunto rispetto al corso*. In altri termini esiste un 14% di studenti che è contento del fatto che nel corso ci siano esercitazioni ma poi rimane deluso. Le cause di questo possono essere l'inadeguatezza dei locali, l'inadeguatezza delle attrezzature e la scarsa disponibilità degli esercitatori, con i quali sono critici soprattutto le matricole.

6.3.4. Secondo la maggior parte degli studenti (40% scegliendo "abbastanza" e 40% scegliendo "del tutto") le esercitazioni vengono tenute sia *rispettando il calendario ufficiale e sia la loro durata programmata*: il giudizio positivo viene in prevalenza dai fuori corso, da coloro che vivono in città e dagli studenti a tempo pieno.

Soltanto il 20% sostiene che questo non avviene; tra i critici troviamo sempre le matricole e i pendolari che abitano fuori regione.

Relativamente al *rispetto della loro durata programmata*, la percezione delle matricole e degli studenti residenti fuori regione è molto negativa forse perché per loro c'è sempre un treno che li aspetta e il ritardo nella durata dell'esercitazione può rivelarsi un danno; invece il giudizio molto positivo da parte dei fuori corso, da coloro che vivono in città e dagli studenti a tempo pieno può essere giustificato dal fatto che loro vorrebbero che l'esercitazione continuasse, tanto non hanno mezzi che rischiano di perdere. In altre parole il giudizio su questo aspetto dipende dalle diverse prospettive che confliggono.

6.3.5. Complessivamente il 26% si dichiara "poco" o "per niente" soddisfatto delle esercitazioni (in prevalenza matricole). Invece il 50% afferma di esserlo "abbastanza". Infine il 23% è "del tutto" soddisfatto (in prevalenza fuori corso).

soddisfazione complessiva esercitazioni per età

			età					Totale
			20<	21-23	24-26	27-29	>30	
soddisfazione complessiva esercitazioni	Bassa	Conteggio	140	104	66	20	22	352
		% entro età	42,7%	22,1%	19,5%	15,3%	21,0%	25,6%
	Media	Conteggio	157	248	178	61	54	698
		% entro età	47,9%	52,7%	52,5%	46,6%	51,4%	50,8%
	Alta	Conteggio	31	119	95	50	29	324
		% entro età	9,5%	25,3%	28,0%	38,2%	27,6%	23,6%
Totale		Conteggio	328	471	339	131	105	1374
		% entro età	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

In conclusione possiamo dire che quasi il l'80% fornisce un giudizio positivo nei confronti delle esercitazioni.

Indice del livello gradimento esercitazioni

	Frequenze	%
Basso	265	20
Medio	538	40
Alto	530	40
Totale parziale	1333	100,0
Non fanno esercitaz.	2667 (60%)	
Totale	4000	

6.4. Gli esercitatori

Come rilevavamo in precedenza, sono pochi i corsi che prevedono esercitazioni e quindi le risposte raccolte dal questionario riguardano soltanto il 35% degli studenti (il 5% dei frequentanti che partecipa a esercitazioni non ha risposto).

Da questo sotto-campione proviene un giudizio molto positivo nei confronti degli esercitatori: il 39% afferma che rispondono "abbastanza" esaurientemente alle richieste di chiarimento, mentre il 40% ritiene che essi rispondano "completamente". Gli studenti con i giudizi positivi sono soprattutto i fuori corso, persone con più di 26 anni.

Rimane un 21% di studenti che sostiene che gli esercitatori sono "poco" o "per niente" disponibili. Esso è composto in prevalenza da matricole. Il fatto che il giudizio positivo sulle esercitazioni/esercitatori aumenta con l'aumentare dell'età può essere dovuto ad una funzione di "ripetizioni gratis" che le esercitazioni assumono.

Disponibilità esercitatori per età

			età				Totale
			<21	21-23	24-26	>26	
disponibilità esercitatori	Bassa	Conteggio	125	83	58	28	294
		% entro età	37,5%	17,4%	16,8%	11,8%	21,1%
	Media	Conteggio	133	192	136	77	538
		% entro età	39,9%	40,2%	39,3%	32,4%	38,6%
	Alta	Conteggio	75	203	152	133	563
		% entro età	22,5%	42,5%	43,9%	55,9%	40,4%
Totale		Conteggio	333	478	346	238	1395
		% entro età	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

## 7. LA SOSTENIBILITA' DEL CARICO LAVORATIVO

L'introduzione dei crediti nei corsi triennali (avvenuta nel 2001) dovrebbe aver riequilibrato il carico di lavoro previsto per ciascun insegnamento. Quindi le considerazioni che seguono potrebbero essere già state superate e la prossima rilevazione 2001-02 dovrebbe fornire importanti conferme o smentite.

Per quanto riguarda il 2000-01, in generale la sostenibilità del carico risulta sufficiente: solo il 20% lo giudica inadeguato; il 60% sufficiente e solo il 16% assegna un giudizio pienamente positivo.

Indice del livello di sostenibilità del carico lavorativo

	Frequenze	%
Basso	793	19,8
Medio	2351	58,8
Alto	656	16,4
Non risponde	200	5,0
Totale	4000	100,0

### 7.1. Sostenibilità dell'impegno di studio

Dal punto di vista *dell'impegno di studio* richiesto il giudizio è positivo e rivela l'esistenza di una buona distribuzione dei carichi di lavoro rilevata sia dai maschi che dalle femmine, in tutti i diplomi di maturità di provenienza, sia da coloro che hanno un'occupazione che dagli studenti a tempo pieno.

Però solo il 17% dice che l'impegno di studio richiesto dagli insegnamenti è del tutto sostenibile. Questo è abbastanza contraddittorio perché sono in prevalenza i fuori corso (che hanno oltre 26 anni) a sostenere questa opinione. Da un fuori corso ci saremmo aspettati un'opinione diversa. Invece il 63% giudica l'impegno di studio "abbastanza" sostenibile; mentre permane un 18% che considera l'impegno di studio eccessivo e quindi non sostenibile: sono in prevalenza le matricole che, come nelle altre domande continuano a denunciare una difficoltà ad adattarsi al modello didattico che la Facoltà ha predisposto per loro.

Le materie richiedenti un impegno di studio maggiore sono quelle statistiche/matematiche  
Invece quelle con un impegno di studio molto sostenibile sono le sociologiche e le linguistiche.

Gli studenti che frequentano il primo biennio sono molto più critici dei loro colleghi più anziani. In particolare la valutazione sulla sostenibilità dell'impegno di studio, dell'ampiezza del programma e degli argomenti studiati, risulta più positiva nel secondo biennio.

		BIENNIO		Totale	
		Primo	Secondo		
sostenibilità impegno studio	Bassa	Conteggio	374	314	688
		% entro BIENNIO	21,6%	14,6%	17,7%
	Media	Conteggio	1123	1390	2513
		% entro BIENNIO	64,8%	64,4%	64,6%
	Alta	Conteggio	235	454	689
		% entro BIENNIO	13,6%	21,0%	17,7%
Totale		Conteggio	1732	2158	3890
		% entro BIENNIO	100,0%	100,0%	100,0%

### 7.2. Sostenibilità del tempo richiesto per la frequenza

All'interno di una tendenza a considerare il tempo richiesto per la frequenza abbastanza sostenibile, permane un 16% di frequentanti che fornisce pareri negativi: secondo loro le materie di scarsa sostenibilità per la frequenza sono quelle sociologiche; mentre altamente sostenibile risultano essere le politologiche.

Questo disagio (ripetiamo, abbastanza contenuto) è manifestato in prevalenza dalle matricole, dai pendolari di lunga distanza (quelli che vengono dal Piemonte orientale) e da coloro che lavorano a tempo pieno.

### 7.3. Sostenibilità dell'ampiezza e delle difficoltà del programma

Rispetto a questi due aspetti i giudizi negativi tendono a crescere, rappresentando un problema di una certa portata. Anche se l'impegno di studio è abbastanza sostenibile, tuttavia i programmi vengono giudicati troppo vasti dal 26%, "abbastanza" sostenibili dal 58% e "del tutto sostenibili" soltanto dal 16%.

Il disagio maggiore è rilevato tra le matricole e i lavoratori a tempo pieno, per i quali si dovrebbero pensare dei percorsi didattici alternativi.

Per quanto riguarda le materie con programmi giudicati troppo ampi sono troviamo le statistiche/matematiche, seguite dalle economie e dalle giuridiche. Al contrario le materie linguistiche sono quelle con programmi più bilanciati.

Il giudizio è trasversale dal momento che non si notano differenze significative di genere o di provenienza scolastica (diploma di maturità). Quest'ultimo dato mostra che il divario storico, tra scuole tecniche e scuole scientifiche e umanistiche, sembra assottigliarsi sempre più.

### 7.4. Utilità delle ripetizioni intra-corso e inter-corso

Forse ad ogni docente sarà capitato di doversi ripetere a lezione; a volte intenzionalmente per far meglio apprendere dei concetti, a volte perché non ha sufficientemente preparato la lezione o per povertà di argomenti.

Ebbene le ripetizioni intra-corso sono apprezzate dal 60% degli studenti; in particolare dai maschi, dalle matricole e dai lavoratori a tempo pieno, mentre sono criticate dal 33% dei frequentanti.

Invece sono decisamente non gradite quelle inter-corso (cioè tra un corso e l'altro) dal 46% dei frequentanti, contro il 47% che le apprezza abbastanza.

Fra coloro che non gradiscono le sovrapposizioni troviamo soprattutto studenti di materie statistiche e matematiche. Invece sono particolarmente gradite dai studenti di materie politologiche. Probabilmente il motivo di questa diversa percezione concerne il tipo di conoscenze fornite dai due insegnamenti: in altre parole essendo i contenuti delle materie statistiche dai contorni più precisi, la ripetizione è avvertita subito e mal sopportata. Invece le informazioni delle scienze sociali per loro natura si prestano a essere riutilizzate in diversi contesti, facendone così apprezzare anche la ridondanza.

Molto critici nei confronti delle sovrapposizioni sono le matricole e coloro che vengono dal Piemonte orientale: entrambi probabilmente hanno, per motivi diversi, la sensazione di perdere tempo o di aver fatto un viaggio lungo per nulla.

## SEZIONE TERZA

### LE LEZIONI E L'ATTIVITA' DEI DOCENTI

#### 8. LE LEZIONI

Le lezioni sono il fulcro dell'attività didattica, il luogo privilegiato di incontro e scambio tra docente e studenti. Un giudizio positivo su quest'area rappresenta l'elemento più rilevante di tutte le valutazioni. La domanda 8 chiedeva agli intervistati di fornire un giudizio su alcuni aspetti delle lezioni.

##### 8.1. L'indice di efficienza

Con il termine 'efficienza' intendiamo riassumere l'insieme di quattro aspetti che riguardano:

- l'aderenza delle lezioni al programma descritto nella guida dello studente
- il trattare una quantità di argomenti dimensionata correttamente
- il rispetto del calendario ufficiale
- il rispetto della durata programmata.

*Sintetizzando* questi aspetti in un indice di efficienza, possiamo notare che nel complesso esiste una generale soddisfazione nei confronti delle lezioni:

il 43% sceglie *prevalentemente*<sup>3</sup> la categoria "abbastanza" per quasi tutti gli aspetti;

il 41% sceglie la categoria "del tutto";

invece il 12% assegna un giudizio negativo.

indice del livello efficienza delle lezioni

	Frequenze	%
Basso	476	11,9
Medio	1706	42,7
Alto	1644	41,1
Totale	3826	95,7
Dato mancante	174	4,4
	4000	100,0

Ovviamente se prendiamo in considerazione *analiticamente* i singoli aspetti, il livello di gradimento cambia leggermente (come vedremo tra poco).

##### 8.2. L'aderenza delle lezioni al programma annunciato

All'interno di una diffusa soddisfazione, esiste un 15% di studenti che lamenta la scarsa aderenza delle lezioni al programma annunciato nella presentazione dell'insegnamento (presumibilmente nella guida studenti). Secondo gli studenti mostrano una più bassa aderenza al programma gli storici seguiti dagli statistici/matematici. Invece i più aderenti appaiono i politologi.

Tra coloro che sollevano il problema della scarsa aderenza al programma troviamo più i maschi che le femmine.

---

<sup>3</sup> Sottolineiamo prevalentemente perché gli indici (che sono un'informazione sintetica e non analitica) tendono a comprimere sia il dissenso che l'ampio dissenso andando ad ingrossare la categoria centrale, in questo caso "l'abbastanza".

### Aderenza delle lezioni al programma annunciato per materie

		Materie							Totale	
		Giuridiche	Statistiche /matematiche	Economiche	Linguistiche	Sociologiche	Storiche	Politologiche		
aderenza lezioni al programma annunciato	Bassa	Conteggio	93	44	147	28	90	146	47	595
		% entro Materie	15,1%	16,4%	15,2%	11,0%	14,7%	19,0%	11,0%	15,2%
	Media	Conteggio	247	146	424	108	260	313	158	1656
		% entro Materie	40,1%	54,5%	43,9%	42,4%	42,5%	40,8%	37,0%	42,3%
	Alta	Conteggio	276	78	395	119	262	309	222	1661
		% entro Materie	44,8%	29,1%	40,9%	46,7%	42,8%	40,2%	52,0%	42,5%
Totale	Conteggio	616	268	966	255	612	768	427	3912	
	% entro Materie	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

### 8.3. Il calendario ufficiale delle lezioni

Anche in questo caso, all'interno di un diffuso apprezzamento per il fatto che le lezioni rispettano "abbastanza" (39%) e "del tutto" (45%) il calendario ufficiale, esiste un 13% di studenti frequentanti (composto in prevalenza da maschi e da matricole) non soddisfatti.

Il maggior rispetto del calendario ufficiale delle lezioni viene assegnato alle materie linguistiche, seguite da quelle giuridiche.

Le meno aderenti del calendario invece sono ritenute le materie storiche, seguite dalle statistiche/matematiche.

### 8.3. La durata programmata delle lezioni

Anche rispetto a questo aspetto vi è da parte dei frequentanti una generale soddisfazione testimoniata dalle modalità di risposta "abbastanza" (39%) e "del tutto" (47%). Anche in questo caso esiste un 12% di insoddisfatti. A lamentarsi sono soprattutto le matricole.

Coloro che protraggono le lezioni oltre la durata programmata sono soprattutto gli storici.

I più puntuali nel terminare la lezione all'ora stabilita sono i linguisti.

La puntualità nell'uscita dall'aula, in verità, può essere dovuta più che alla puntualità del docente alla carenza di aule che costringe il docente a lasciare l'aula per l'incalzare di un altro collega.

### 8.4. La quantità degli argomenti

Il picco più alto, anche se sempre contenuto, di giudizi negativi (22%) si manifestano nei confronti della quantità degli argomenti trattati a lezione che risultano non essere correttamente dimensionati.

In questo caso cala anche la percentuale di coloro che dichiara che la quantità degli argomenti è "del tutto" dimensionata (25%), mentre gli "abbastanza" sono il 52%.

Questo aspetto dovrebbe essere già stato migliorato con l'introduzione dei crediti nei corsi triennali. La prossima rilevazione permetterà quindi una verifica.

In ogni caso le materie con un eccessivo numero di argomenti risultano essere in prevalenza quelle statistiche/matematiche ed economiche. Quelle meglio organizzate appaiono le politologiche e giuridiche.

Anche per quanto riguarda la trattazione di una corretta quantità di argomenti a lezione, i frequentanti del primo anno si dichiarano più insoddisfatti dei loro colleghi più anziani.



			BIENNIO		Totale
			Primo	Secondo	
trattazione di una corretta quantità di argomenti a lezione	Bassa	Conteggio	446	404	850
		% entro BIENNIO	25,4%	18,6%	21,6%
	Media	Conteggio	998	1098	2096
		% entro BIENNIO	56,9%	50,4%	53,3%
	Alta	Conteggio	309	675	984
		% entro BIENNIO	17,6%	31,0%	25,0%
Totale		Conteggio	1753	2177	3930
		% entro BIENNIO	100,0%	100,0%	100,0%

### 8.5. Il materiale didattico

Rispondendo alla domanda 9, il giudizio sul materiale didattico (libri, dispense e altro) fornito dai docenti a lezione è generalmente positivo. Permane comunque un 20% di studenti scontenti che ritiene che il materiale sia di scarsa utilità: sono in prevalenza studenti maschi e coloro che frequentano i corsi di statistica/matematica, seguiti dai frequentati delle materie economiche.

Invece il 48% ritiene il materiale didattico "abbastanza utile"; mentre il 31% lo considera "del tutto utile". Fra i più entusiasti troviamo i frequentanti le materie linguistiche, seguiti dalle materie sociologiche.

utilità materiale didattico per materie

			Materie						Totale	
			Giuridiche	Statistiche/ matematiche	Economiche	Linguistiche	Sociologiche	Storiche		Politologiche
utilità materiale didattico	Bassa	Conteggio	113	95	239	34	91	134	59	765
		% entro Materie	18,3%	34,7%	25,2%	13,3%	14,9%	17,5%	13,9%	19,6%
	Media	Conteggio	330	133	428	122	297	371	223	1904
		% entro Materie	53,3%	48,5%	45,1%	47,8%	48,7%	48,5%	52,5%	48,9%
	Alta	Conteggio	176	46	282	99	222	260	143	1228
		% entro Materie	28,4%	16,8%	29,7%	38,8%	36,4%	34,0%	33,6%	31,5%
Totale		Conteggio	619	274	949	255	610	765	425	3897
		% entro Materie	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

### 8.6. I libri di testo

Più preoccupante si presenta la valutazione sui libri di testo.

Il 28% sostiene che essi non sono di chiara lettura.

La maggioranza (50%) comunque ritiene che i libri di testo siano "abbastanza" chiari.

Tuttavia coloro che danno un giudizio pienamente positivo sono solo il 19%.

Ci troviamo di fronte ad un fenomeno di non facile lettura:

- da una parte, essendo gli studenti *senior* (cioè con un maggior numero di esami) a fornire giudizi più negativi, potremmo pensare che nel corso degli anni la situazione sia complessivamente migliorata. Le matricole e studenti dei primi anni non sembrano lamentarsi (si saremmo aspettati il contrario, con una manifesta difficoltà delle matricole ad adattarsi al nuovo tipo di studio);
- dall'altra però il fatto che siano gli studenti *senior* a sollevare le maggiori critiche può significare che i testi dei corsi presenti negli "indirizzi" siano eccessivamente più difficili, mostrando così una scarsa armonizzazione tra primo e secondo biennio.

I libri di testo considerati di più chiara lettura sono quelli che appartengono alle materie storiche. Al contrario i testi meno chiari sono quelli delle materie statistico/matematiche.

Si potrebbe pensare che il differente *background* (diploma di maturità) dei frequentanti giochi un qualche ruolo nella maggiore o minore comprensione dei testi; invece tale differenza non è significativa. Ciò indica un difficoltà trasversale.

chiarezza libri di testo per esami sostenuti

			Materie							Totale
			Giuridiche	Statistiche/ matematiche	Economiche	Linguistiche	Sociologiche	Storiche	Politologiche	
chiarezza libri di testo	Bassa	Conteggio	169	119	280	66	133	178	117	1062
		% entro Materie	27,8%	44,2%	30,1%	26,6%	21,8%	23,5%	27,6%	27,6%
	Media	Conteggio	343	129	461	133	341	380	235	2022
		% entro Materie	56,5%	48,0%	49,6%	53,6%	55,8%	50,2%	55,4%	52,6%
	Alta	Conteggio	95	21	188	49	137	199	72	761
		% entro Materie	15,7%	7,8%	20,2%	19,8%	22,4%	26,3%	17,0%	19,8%
Totale	Conteggio	607	269	929	248	611	757	424	3845	
	% entro Materie	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

### 8.7 .Gli esami

Alla domanda 11, relativamente all'adeguatezza delle informazioni sulle modalità e le regole di esame, emergono giudizi differenziati.

Rispetto alla *tempestività della segnalazione dei libri di testo per la preparazione dell'esame*, i giudizi sono lusinghieri: il 56% fornisce un giudizio completamente positivo. Percentuali così alte sono risultate rare nel corso di questa rilevazione. In generale i più tempestivi sono i docenti delle materie politologiche. Gli scontenti si attestano a una percentuale fisiologica (15%) e provengono in prevalenza dalle materie economiche. I moderatamente soddisfatti sono il 27%.

I giudizi positivi permangono, seppur se in forma più contenuta, anche in relazione alla *tempestività delle informazioni ricevute relativamente agli appelli d'esame*: il 24% di studenti le considerano "per niente" o "poco" tempestive; il 35% sono moderatamente soddisfatti; il 39% sono completamente soddisfatti.

A giudizio degli studenti i meno tempestivi sembrano essere i docenti delle materie storiche e giuridiche. Invece le informazioni più tempestive provengono dalle materie politologiche, seguite da quelle sociologiche e statistico/matematiche.

Infine la chiarezza delle informazioni sulle modalità degli esami e la tempestività nel ricevimento delle informazioni risultano essere maggiori nelle materie del secondo biennio.

			BIENNIO		Totale
			Primo	Secondo	
tempestività indicazione libri per l'esame	Bassa	Conteggio	273	310	583
		% entro BIENNIO	15,6%	14,4%	15,0%
	Media	Conteggio	551	532	1083
		% entro BIENNIO	31,6%	24,8%	27,8%
	Alta	Conteggio	922	1307	2229
		% entro BIENNIO	52,8%	60,8%	57,2%
Totale	Conteggio	1746	2149	3895	
	% entro BIENNIO	100,0%	100,0%	100,0%	

Tempestività ricevimento informazioni su esami

		Materie							Totale	
		Giuridiche	Statistiche/ matematiche	Economiche	Linguistiche	Sociologiche	Storiche	Politologiche		
tempestività ricevimento informazioni su esami	Bassa	Conteggio	180	53	215	51	135	218	78	930
		% entro Materie	29,6%	19,7%	22,4%	20,3%	22,0%	29,0%	18,1%	23,9%
	Media	Conteggio	205	100	358	98	206	271	156	1394
		% entro Materie	33,7%	37,2%	37,3%	39,0%	33,6%	36,0%	36,2%	35,9%
	Alta	Conteggio	224	116	388	102	273	263	197	1563
		% entro Materie	36,8%	43,1%	40,4%	40,6%	44,5%	35,0%	45,7%	40,2%
Totale		Conteggio	609	269	961	251	614	752	431	3887
		% entro Materie	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

I giudizi negativi salgono, invece, nei confronti della *chiarezza delle informazioni sulle modalità di svolgimento delle prove d'esame*: il 30% si lamenta della scarsa chiarezza, mentre solo il 33% ritiene che le informazioni siano "del tutto" chiare.

Coloro che si mostrano più critici sono sempre le matricole, mentre gli studenti più adulti appaiono maggiormente integrati nella comprensione dei meccanismi. Questo fenomeno è particolarmente negativo poiché significa che è l'esperienza a supplire alla scarsità di informazioni presenti nei programmi presentati nella guida degli studenti.

chiarezza informazioni su modalità esami per età

			età					Totale
			20<	21-23	24-26	27-29	>30	
chiarezza informazioni su modalità esami	Bassa	Conteggio	272	434	286	70	61	1123
		% entro età	37,3%	29,7%	26,9%	21,4%	26,1%	29,5%
	Media	Conteggio	315	515	355	115	90	1390
		% entro età	43,2%	35,3%	33,4%	35,2%	38,5%	36,5%
	Alta	Conteggio	142	511	422	142	83	1300
		% entro età	19,5%	35,0%	39,7%	43,4%	35,5%	34,1%
Totale		Conteggio	729	1460	1063	327	234	3813
		% entro età	100,0 %	100,0 %	100,0 %	100,0 %	100,0 %	100,0%

chiarezza informazioni su modalità esami per esami sostenuti

		chiarezza informazioni su modalità esami			Totale	
		Bassa	Media	Alta		
esami sostenuti	da 1 a 7	Conteggio	232	285	202	719
		% entro chiarezza informazioni su modalità esami	27,8%	25,8%	17,7%	23,3%
	da 8 a 12	Conteggio	194	256	263	713
		% entro chiarezza informazioni su modalità esami	23,2%	23,2%	23,0%	23,1%
	da 13 a 19	Conteggio	234	338	406	978
		% entro chiarezza informazioni su modalità esami	28,0%	30,6%	35,6%	31,7%
	da 20 a 26	Conteggio	175	226	271	672
		% entro chiarezza informazioni su modalità esami	21,0%	20,5%	23,7%	21,8%
Totale		Conteggio	835	1105	1142	3082
		% entro chiarezza informazioni su modalità esami	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Le materie che appaiono soffrire di un deficit di chiarezza sono le materie statistico/matematiche, seguite dalle giuridiche. Al contrario le più chiare sembrano essere le materie sociologiche.

chiarezza informazioni su modalità esami per materie

		Materie							Totale	
		Giuridiche	Statistiche/ matematiche	Economiche	Linguistiche	Sociologiche	Storiche	Politologiche		
chiarezza informazioni su modalità esami	Bassa	Conteggio	212	107	263	68	152	227	117	1146
		% entro Materie	34,8%	40,1%	27,3%	26,9%	24,9%	30,1%	27,3%	29,5%
	Media	Conteggio	206	95	364	99	210	274	166	1414
		% entro Materie	33,8%	35,6%	37,8%	39,1%	34,4%	36,3%	38,7%	36,4%
	Alta	Conteggio	192	65	335	86	249	254	146	1327
		% entro Materie	31,5%	24,3%	34,8%	34,0%	40,8%	33,6%	34,0%	34,1%
Totale	Conteggio	610	267	962	253	611	755	429	3887	
	% entro Materie	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

Complessivamente possiamo concludere che il livello delle informazioni relativamente agli esami è soddisfacente, anche se può essere notevolmente migliorato con dei semplici accorgimenti come pubblicare nella guida dello studente delle informazioni più dettagliate relativamente agli esami, programmare annualmente tutte le date d'esame per ciascun corso, ecc.

Indice del livello informazioni per esame

	Frequenze	%
Basso	608	15,2
Medio	1763	44,1
Alto	1434	35,9
Totale parziale	3805	95,1
Dato mancante	195	4,9
Totale	4000	100,0

## 9. IL CORPO DOCENTE

Il giudizio sui docenti è complessivamente positivo. L'indice che riassume l'insieme dei giudizi dati alla domanda 12 mette in luce una maggioranza di valutazioni ampiamente positive.

Indice del livello performance docenti

	Frequenze	%
Basso	420	10,5
Medio	1057	26,4
Alto	1876	46,9
Totale parziale	3353	83,8
Dato mancante	647	16,2
Totale	4000	100,0

Il maggior apprezzamento nei confronti dei docenti riguarda la loro *puntualità e regolarità nel presentarsi a lezione* (la modalità "del tutto" viene scelta dal 58% degli studenti) e la capacità di *rispondere esaurientemente alle richieste di chiarimento* (la modalità "del tutto" viene scelta dal 51% degli studenti). Rispetto a quest'ultimo aspetto i docenti di materie linguistiche, seguiti da giuridiche e politologiche risultano essere i più esaurienti.

Maggiori elementi di criticità, invece, vengono rilevati rispetto alla capacità dei docenti di *stimolare/motivare l'interesse verso gli argomenti*: essa viene ritenuta scarsa dal 22% degli studenti (in misura maggiore coloro che frequentano le materie statistico/matematiche, mentre i docenti che stimolano/motivano maggiormente appartengono alle materie linguistico, politologiche e sociologiche). Ancora altri elementi di contenuta insoddisfazione (17%) riguardano la capacità dei docenti di *esporre in modo chiaro gli argomenti*: i più critici risultano essere, come già ripetutamente segnalato, le matricole.

stimolazione interesse da parte del docente

			Materie						Totale	
			Giuridiche	Statistiche/ matematiche	Economiche	Linguistiche	Sociologiche	Storiche		Politologiche
chiarezza espositiva docente	Bassa	Conteggio	80	66	211	30	109	102	63	661
		% entro Materie	13,0%	24,2%	21,9%	11,8%	17,8%	13,2%	14,4%	16,8%
	Media	Conteggio	219	143	427	99	244	306	145	1583
		% entro Materie	35,7%	52,4%	44,2%	38,8%	39,7%	39,7%	33,3%	40,3%
	Alta	Conteggio	315	64	327	126	261	363	228	1684
		% entro Materie	51,3%	23,4%	33,9%	49,4%	42,5%	47,1%	52,3%	42,9%
Totale		Conteggio	614	273	965	255	614	771	436	3928
		% entro Materie	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

In generale le persone più critiche rimangono sempre gli studenti che vengono da fuori regione, le matricole, coloro che sono studenti a tempo pieno e anche quelli che hanno medie di voto basse. Gli altri sembrano accontentarsi maggiormente dell'offerta formativa attualmente disponibile.

Le materie in cui *l'esposizione degli argomenti* è meno chiara sono le statistico/matematiche e le economiche. Quelle in cui i docenti sembrano più chiari nell'esposizione sono quelle politologiche, seguite rispettivamente da quelle giuridiche, linguistiche e storiche.

Gli studenti esprimono, infine, un giudizio ampiamente positivo anche relativamente alla *reperibilità dei docenti durante gli orari di ricevimento*. Infatti solo il 7% assegna un giudizio negativo (con una leggera prevalenza per il docenti delle materie storiche, mentre i più reperibili sembrano essere i linguisti e i politologi).

Alla domanda 13, una domanda riassuntiva relativamente al livello di soddisfazione complessiva per le lezioni, il grado di soddisfazione è positivo anche se non eccellente: il 16% sono insoddisfatti (con una netta prevalenza delle matricole); il 53% si dichiara "abbastanza" e il 29% sceglie la modalità del "del tutto".

L'insoddisfazione complessiva (che, ripetiamo, è sempre contenuta) è maggiormente presente nei confronti delle materie statistiche/matematiche. Al contrario è minore rispetto a quelle linguistiche e politologiche.

**Livello di soddisfazione complessiva per materie**

			Materie						Totale	
			Giuridiche	Statistiche/ matematiche	Economiche	Linguistiche	Sociologiche	Storiche		Politologiche
<b>soddisfazione complessiva docente per lezioni</b>	<b>Bassa</b>	<b>Conteggio</b>	71	62	182	33	107	92	63	610
		<b>% entro Materie</b>	11,4%	22,9%	18,9%	13,0%	17,7%	12,0%	14,6%	15,6%
	<b>Media</b>	<b>Conteggio</b>	342	168	551	127	321	414	213	2136
		<b>% entro Materie</b>	54,8%	62,0%	57,2%	50,0%	53,1%	54,1%	49,4%	54,6%
	<b>Alta</b>	<b>Conteggio</b>	211	41	230	94	177	259	155	1167
		<b>% entro Materie</b>	33,8%	15,1%	23,9%	37,0%	29,3%	33,9%	36,0%	29,8%
<b>Totale</b>	<b>Conteggio</b>	624	271	963	254	605	765	431	3913	
	<b>% entro Materie</b>	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	

Se confrontiamo la valutazione fornita dai frequentanti con quella degli iscritti (quindi comprensiva anche dei non frequentanti, desumibile dalla ricerca precedentemente citata), possiamo notare nei frequentanti un maggior grado di soddisfazione del corpo docente.

**Voto di valutazione dei docenti**

	Frequentanti	Iscritti
Regolarità della presenza a lezione	8,4	7,5
Chiarezza con cui spiegano gli argomenti	7,8	7
Disponibilità a fornire chiarimenti durante e dopo la lezione	8,2	7
Puntualità a lezione	8,4	7
Reperibilità durante l'orario di ricevimento	8,3	6

## SEZIONE QUARTA

### INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

#### 10. Informazioni generali

L'85% degli studenti dichiara che la sua frequenza è *finalizzata a sostenere l'esame nelle prime sessioni disponibili*. Ciò indica la presenza di un agire strumentale (più che giustificato).

Invece un dato più interessante, che desta qualche preoccupazione, è il fatto che il 50% degli studenti ritiene che le loro conoscenze preliminari sono state poco utili per affrontare gli insegnamenti. Solo il 38% le considera "abbastanza" utili e il 12% sceglie la modalità "del tutto".

Le materie per cui sentono le loro conoscenze pregresse come più inadeguate sono quelle statistico/matematiche e, di seguito, quelle economiche. Invece le loro conoscenze sono del tutto adeguate per le materie linguistiche, storiche e giuridiche.

Da chi è composto questo 50% di frequentanti che sentono di non possedere conoscenze adeguate? Dalle matricole (quindi studenti con deficit da scuola superiore) o da studenti più adulti (quindi con deficit da primo biennio propedeutico)?

L'incrocio sembra far propendere per la prima ipotesi. Interessante notare che questa inadeguatezza è trasversale a tutti gli istituti superiori di provenienza.

utilità conoscenze preliminari per età

			età					Totale
			20<	21-23	24-26	27-29	>30	
utilità conoscenze preliminari	Bassa	Conteggio	411	747	513	159	103	1933
		% entro età	55,6%	50,8%	47,4%	47,7%	41,9%	49,9%
	Media	Conteggio	228	583	426	143	99	1479
		% entro età	30,9%	39,7%	39,4%	42,9%	40,2%	38,2%
	Alta	Conteggio	100	140	143	31	44	458
		% entro età	13,5%	9,5%	13,2%	9,3%	17,9%	11,8%
Totale		Conteggio	739	1470	1082	333	246	3870
		% entro età	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Questo dato solleva la necessità di compiere ulteriori sforzi nei confronti delle matricole.

#### 10.1. Interesse per le discipline

A questo proposito emerge un quadro moderatamente positivo: il 47% si dichiara "abbastanza" *interessato alle discipline attualmente presenti (indipendentemente da come sono svolti gli insegnamenti)*; il 28% dice di essere "moltissimo" interessato e il 25%, invece, lo è poco o soltanto "in parte".

Le materie che incontrano meno interesse sono quelle statistico/matematiche, seguite da quelle economiche. Le materie, invece, che riscuotono il maggior interesse dei frequentanti sono rispettivamente quelle storiche, sociologiche e linguistiche.

interesse per disciplina per materie

			Materie						Totale	
			Giuridiche	Statistiche/ matematiche	Economiche	Linguistiche	Sociologiche	Storiche		Politologiche
interesse per disciplina	Bassa	Conteggio	142	165	327	34	99	109	101	977
		% entro Materie	22,8%	60,7%	33,5%	13,3%	16,1%	14,1%	23,3%	24,7%
	Media	Conteggio	301	88	465	132	295	375	213	1869
		% entro Materie	48,2%	32,4%	47,7%	51,6%	47,9%	48,4%	49,1%	47,3%
	Alta	Conteggio	181	19	183	90	222	290	120	1105
		% entro Materie	29,0%	7,0%	18,8%	35,2%	36,0%	37,5%	27,6%	28,0%
Totale		Conteggio	624	272	975	256	616	774	434	3951
		% entro Materie	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Le discipline insegnate sembrano interessare meno le matricole e gli studenti a tempo pieno, mentre gli studenti adulti e coloro che hanno un'occupazione *full time* manifestano un maggior apprezzamento.

L'interesse per la disciplina è (ovviamente) associato positivamente con la media dei voti riportati: gli studenti meno interessati sono anche coloro che hanno una media più bassa.

## 10.2. Livelli di soddisfazione per gli insegnamenti

Complessivamente gli studenti, relativamente

- *all'utilità degli argomenti trattati nel corso per la propria formazione*
- *allo spazio dato dal docente per la partecipazione attiva degli studenti*
- *alla correttezza del rapporto con gli studenti*

si ritengono soddisfatti. Questo è sicuramente un dato di soddisfazione per l'intero corpo docente.

Esiste un fisiologico 15-20% di insoddisfatti che però è compensato da coloro che sono "del tutto" soddisfatti (35%) con un punta del 55% di quest'ultima modalità di risposta relativamente *alla correttezza del rapporto con gli studenti*.

Tra gli insoddisfatti (che ripetiamo sono una minoranza) prevalgono le matricole, coloro che provengono dagli istituti tecnici.

Gli argomenti ritenuti più utili per la propria formazione sono quelli trattati nei corsi (nell'ordine di maggior interesse) giuridici, sociologici, storici e politologici. Invece quelli meno interessanti afferiscono alle materie statistico/matematiche, economiche e linguistiche.

### soddisfazione per l'utilità argomenti trattati per materie

			Materie						Totale	
			Giuridiche	Statistiche/ matematiche	Economiche	Linguistiche	Sociologiche	Storiche		Politologiche
soddisfazione per l'utilità argomenti trattati	Bassa	Conteggio	52	100	209	50	77	78	50	616
		% entro Materie	8,4%	37,2%	21,5%	19,6%	12,6%	10,1%	11,5%	15,7%
	Media	Conteggio	308	146	469	135	286	387	214	1945
		% entro Materie	49,6%	54,3%	48,3%	52,9%	46,8%	50,1%	49,2%	49,4%
	Alta	Conteggio	261	23	293	70	248	308	171	1374
		% entro Materie	42,0%	8,6%	30,2%	27,5%	40,6%	39,8%	39,3%	34,9%
Totale		Conteggio	621	269	971	255	611	773	435	3935
		% entro Materie	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%



I docenti che, secondo i frequentanti, danno maggior *spazio per la partecipazione attiva degli studenti* sono coloro che insegnano (in ordine decrescente) materie linguistiche, sociologiche e politologiche. All'opposto troviamo rispettivamente le materie statistico/matematiche e economiche.

soddisfazione per coinvolgimento studenti per materie

			Materie						Totale	
			Giuridiche	Statistiche/ matematiche	Economiche	Linguistiche	Sociologiche	Storiche		Politologiche
soddisfazione per coinvolgimento studenti	Bassa	Conteggio	117	94	267	27	106	170	62	843
		% entro Materie	18,8%	34,7%	27,8%	10,5%	17,3%	22,3%	14,4%	21,5%
	Media	Conteggio	291	132	402	89	215	301	171	1601
		% entro Materie	46,9%	48,7%	41,8%	34,8%	35,2%	39,4%	39,7%	40,9%
	Alta	Conteggio	213	45	293	140	290	292	198	1471
		% entro Materie	34,3%	16,6%	30,5%	54,7%	47,5%	38,3%	45,9%	37,6%
Totale		Conteggio	621	271	962	256	611	763	431	3915
		% entro Materie	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Rispetto alla *correttezza del rapporto con gli studenti* i giudizi più positivi provengono dalle materie linguistiche, seguite da quelle politologiche e giuridiche. Quelli meno positivi li ritroviamo fra le materie sociologiche.

soddisfazione del rapporto docente-studente per materie

			Materie						Totale	
			Giuridiche	Statistiche/ matematiche	Economiche	Linguistiche	Sociologiche	Storiche		Politologiche
soddisfazione del rapporto docente- studente	Bassa	Conteggio	39	13	99	10	81	83	37	362
		% entro Materie	6,3%	4,9%	10,3%	4,0%	13,4%	10,9%	8,6%	9,3%
	Media	Conteggio	207	100	384	72	186	264	124	1337
		% entro Materie	33,5%	37,3%	39,8%	28,5%	30,7%	34,6%	28,8%	34,3%
	Alta	Conteggio	372	155	482	171	339	415	269	2203
		% entro Materie	60,2%	57,8%	49,9%	67,6%	55,9%	54,5%	62,6%	56,5%
Totale		Conteggio	618	268	965	253	606	762	430	3902
		% entro Materie	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

### 10.3 Il piano di studi consigliato

La nota di gran lunga più dolente in tutto il questionario riguarda il piano di studi consigliato.

Il 64% degli studenti frequentanti segue un piano di studi consigliato (in prevalenza i frequentanti di materie sociologiche, linguistiche e giuridiche), mentre il 29% se lo costruisce autonomamente (in prevalenza i frequentanti di materie politologiche); l'8% degli intervistati invece non risponde a questa domanda. Questo significa che la maggior parte degli studenti segue le indicazioni e i consigli forniti dalla Facoltà.

Coloro che seguono il piano di studi consigliato sono in prevalenza le femmine, studenti provenienti dal liceo classico e scientifico, che hanno una media dei voti medio-alta.

Purtroppo queste indicazioni non sembrano fornire un percorso realistico finalizzato a ottenere la laurea in quattro anni. Infatti il 60% di coloro che seguono il piano di studi consigliato dalla Facoltà

dichiara che *il carico di lavoro complessivo da esso previsto non è dimensionato in modo da consentire allo studente la frequenza di tutti i corsi con profitto* (sono soprattutto studenti lavoratori e in leggera prevalenza quelli nelle materie statistico/matematiche ed economiche).

Soltanto il 28% sceglie le modalità "abbastanza" e il 3% "del tutto", propendendo per l'adeguatezza del carico di lavoro previsto dai piani di studio consigliati.

Percentuali simili vengono riscontrate anche rispettivamente *all'orario complessivo* e alla *distribuzione degli appelli di esame*, che non risultano organizzati in modo adeguato (ma non si riscontrano differenze significative fra le materie),

Emerge quindi marcata la necessità che i docenti (dei piani di studi consigliati) armonizzino maggiormente fra loro i carichi di lavoro, l'orario e soprattutto gli appelli d'esame.

L'indice riassuntivo di sostenibilità dei piani di studio rivela la loro scarsa adeguatezza.

Indice del livello sostenibilità piano di studio

	Frequenza	%
Basso	1618	40,5
Medio	1274	31,9
Alto	99	2,5
Totale parziale	2991	74,8
Dato mancante	1009	25,2
Totale	4000	100,0

## 11. RIFLESSIONI CONCLUSIVE

La rilevazione del giudizio degli studenti sulla qualità della didattica impartita nella Facoltà di Scienze Politiche fornisce diversi spunti di riflessione. Lo scopo infatti non è quello di stilare una graduatoria dei buoni e dei cattivi, quanto piuttosto quello di individuare punti di forza e di debolezza dell'attuale offerta didattica, per valorizzare i primi e risolvere i secondi.

Vi è un elemento ineliminabile di arbitrarietà nel mettere a confronto aree disciplinari così diverse, in quanto l'atteggiamento del valutatore è fortemente influenzato dalla propria predisposizione verso la specifica disciplina. Né d'altronde possiamo correggere, neppure parzialmente, per questo tipo di distorsione in condizione di anonimato dei valutatori. Che in una facoltà di Scienze Politiche le discipline politologiche riscuotano maggior interesse di quelle statistiche da parte degli studenti è quasi banale segnalarlo. Tuttavia il problema è quello di capire se, condizionatamente a questa distorsione dei valutatori, sia possibile migliorare la performance assoluta e relativa delle due aree disciplinari.

Così come è banale riscontrare che la valutazione cresce col diminuire del numero degli studenti presenti nella classe. L'attenzione diviene individualizzata, la possibilità del coinvolgimento nel corso delle lezioni diviene una possibilità reale, e così via. Tuttavia, confrontando tra "pari" (corsi numerosi con corsi numerosi, corsi piccoli con corsi piccoli) permette in linea di principio di trarre indicazioni sugli aspetti potenziabili. Si tenga altresì conto che con l'introduzione dei corsi modulati su 3-6-9 crediti questo problema tenderà ad acutizzarsi.

\* \* \*

Questa indagine fornisce alcuni primi spunti indicativi sugli aspetti che possono essere concretamente migliorati nella Facoltà di Scienze Politiche:

a) Innanzitutto migliorare la qualità e l'accessibilità materiali didattici visuali (risorse alternative: siti, dispense, corsi on line, ecc.), che permettano anche ai non frequentanti di ottenere il massimo sostegno didattico nella preparazione per gli esami. Ricordiamo che all'uopo la Facoltà dispone di risorse economiche costituite dai fondi di incentivazione al miglioramento della didattica.

b) gli studenti intervistati sembrano apprezzare la presenza di esercitazioni ad integrazione della didattica, non solo in riferimento a corsi di tipo matematico-statistico-quantitativo. Anche per le discipline di stampo umanistico è possibile immaginare seminari, laboratori, gruppi di approfondimento che possono svolgere una funzione analoga.

c) Molte delle lamentele si concentrano sulla poca chiarezza nel patto didattico (materiali da coprire, informazioni puntuali sulle regole e sulle date di svolgimento d'esame). Questo è l'aspetto che è più immediatamente migliorabile, e a costi molto bassi. Ad esso si oppone soltanto la scarsa capacità di programmazione dei singoli docenti, e auspichiamo che i coordinatori dei corsi di laurea potranno rappresentare un significativo pungolo al riguardo.

d) Analogamente gli intervistati segnalano la ridotta disponibilità di alcuni docenti (in termini di reperibilità e puntualità). Anche questo è un aspetto che può essere migliorato facilmente predisponendo una verifica più puntuale dell'assolvimento degli obblighi didattici (quali mantenimento di un orario di ricevimento, puntualità nel preavviso di variazioni degli orari, fino ad arrivare alla puntualità nella presenza in aula). Senza voler dedicare eccessive risorse alla sorveglianza, si potrebbe ravvivare l'attenzione sul tema con iniziative (tra il serio e il faceto) quali un concorso annuale per il docente "più puntuale" e quello per il docente "più ritardatario". Allo scopo occorrerebbe forse escludere i docenti che sono maggiormente oberati di incarichi amministrativi (in primis i coordinatori dei corsi di laurea)

e) Ci sembra che ci siano margini di miglioramento nell'area del coordinamento didattico tra discipline affini. Se una parte del corpo studentesco non si dispiace assolutamente delle ripetizioni (in quanto rappresentano riduzioni del programma d'esame da coprire), i frequentanti, che rappresentano anche la componente più esigente dello stesso corpo, si lamentano della poca sequenzialità, della vaga propedeuticità e della presenza di ripetizioni.

\* \* \*

Nel complesso occorre fare uno sforzo nei confronti del matricole che sembrano soffrire molto il passaggio dalla scuola superiore all'università. Con essi si lamentano in misura maggiore gli studenti-lavoratori a tempo pieno, e gli studenti residenti al di fuori della provincia. Ma sono le matricole che ne soffrono maggiormente, per due ordini di motivi. Da un lato perdono il rapporto di stretta iterazione col corpo docente che caratterizza la scuola superiore, e non possono che percepire soggettivamente questo passaggio come una perdita. Dall'altro gli studenti attuali appartengono a quella che è stata definita la "generazione televisiva": sono cresciuti con e si sono nutriti di televisione. Per cui, se vogliamo adattare i contenuti di corsi alle loro capacità cognitive e comunicative, occorre trovare dei modelli didattici adeguati a un pubblico televisivo giovane. Sarebbe quindi opportuno gradualmente sostituire la modalità didattica orale tradizionale con l'introduzione di altri strumenti più adatti al loro codice comunicativo

\* \* \*

Per quanto riguarda le future rilevazioni, si possono avanzare alcuni suggerimenti la fine di migliorare il contenuto informativo della valutazione. Innanzitutto i dati relativi alle valutazioni

individuali andrebbero “ripuliti” degli effetti relativi alla collocazione temporale del corso (quantomeno distinguendo tra primo e secondo biennio – in alternativa bisognerebbe tener conto della numerosità dei co-frequentanti) e dell’area disciplinare. Inoltre, a partire dalla valutazione di quest’anno, la valutazione andrebbe ponderata con la numerosità dei crediti associati allo specifico insegnamento.

Occorrerebbe inoltre raccogliere ulteriori informazioni, oggi non rilevate, relative ad alcune caratteristiche del corso: capienza dell’aula in cui si tiene il corso, presenza/assenza di prove intermedie, numero di pagine dei libri di testo assegnate, ecc. Questo permette una ulteriore “filtratura” dei dati per avvicinarsi il più possibile alla capacità didattica “pura” del docente. All’uopo si potrebbe pensare di allegare (come appendice al questionario di ateneo) un questionario di facoltà con altre domande ed indicatori che possano fornire informazioni più approfondite e mirate alle specificità della facoltà.

Inoltre occorrerebbe progettare meglio le date della rilevazione, in modo da evitare che diversi fattori occasionali (tra cui l’avvicinarsi della fine del corso) riducano il numero degli intervistati. Si potrebbero predisporre delle esercitazioni in modo tale da incentivare gli studenti a essere presenti nel periodo di valutazione.

Resta aperto il nodo di come coinvolgere maggiormente i lavoratori a tempo pieno; essendo però una categoria su cui abbiamo poche informazioni, non è detto che le strategie più intuitive (attività didattica nelle ore serali, didattica a distanza o *e-learning*, ecc.) siano necessariamente efficaci. Purtroppo l’Ateneo ritiene non fattibile la valutazione on-line da sottoporre all’atto di iscrizione agli esami (in quanto violerebbe l’anonimato). Lo strumento del questionario postale ha dei tassi di caduta elevati, mentre l’intervista telefonica ha dimostrato la sua efficacia, ma richiede un impegno significativo di risorse.

# ALLEGATO



**Università degli Studi di Milano**

**Facoltà di \_\_\_\_\_**

## **QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA**

**A.A. 1999/00**

Il questionario, anonimo a garanzia della sua riservatezza, ha lo scopo di conoscere meglio gli aspetti positivi e negativi della didattica svolta presso questa Facoltà.

Legga attentamente le domande che seguono e risponda secondo il suo personale punto di vista, facendo riferimento alla sua esperienza diretta.

Non esistono risposte giuste o sbagliate: ciò che ci interessa conoscere è la sua opinione personale. In questo modo potrà contribuire al miglioramento del servizio offerto dall'Università.

Grazie per la collaborazione

### Sezione prima

**In questa prima sezione Le chiediamo di valutare alcuni aspetti strutturali relativi a questo insegnamento**

**1- Le aule dove si svolgono le lezioni sono adeguate?** (indichi, per cortesia, con  la sua opinione)

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Del tutto</i>
Si vede	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Si sente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Si trova posto	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sono facilmente raggiungibili	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**2- I locali per le esperienze pratiche (esercitazioni, progetti, laboratori, etc.) sono adeguati?** (indichi, per cortesia, con  la sua opinione)

**Se non sono previste esperienze pratiche per questo insegnamento passare alla sezione successiva**

Per niente     Poco     Abbastanza     Sempre

**3- Le eventuali attrezzature necessarie per le esperienze pratiche sono disponibili in modo adeguato?** (indichi, per cortesia, con  la sua opinione)

Per niente     Poco     Abbastanza     Sempre

### Sezione seconda

**In questa sezione le chiediamo alcune valutazioni sul carico di lavoro e le esercitazioni.**

**4- Rispetto al carico di lavoro richiesto da questo insegnamento gli aspetti sotto elencati Le sono risultati** (indichi, per cortesia, con  la sua opinione)

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Del tutto</i>
<b>a) sostenibili:</b>				
Tempo richiesto per la frequenza delle lezioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Impegno di studio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ampiezza del programma	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La difficoltà degli argomenti trattati	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>b) utili:</b>				
Le sovrapposizioni o ripetizioni all'interno del corso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Le sovrapposizioni o ripetizioni con altri corsi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**5- A Suo giudizio le esercitazioni** (indichi, per cortesia, con  la sua opinione):

**Se non sono previste esercitazioni per questo insegnamento passare alla domanda 8**

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Del tutto</i>
Sono utili ai fini dell'apprendimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Hanno un livello di difficoltà appropriato (né troppo basso né troppo alto)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Forniscono conoscenze e competenze aggiuntive rispetto al corso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vengono tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rispettano la loro durata programmata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**6- Gli esercitatori rispondono esaurientemente alle richieste di chiarimento?** (indichi, per cortesia, con  la sua opinione)

Per niente     Poco     Abbastanza     Sempre

**7- Le chiediamo di indicare il livello di soddisfazione complessiva sulle esercitazioni (indichi, per cortesia, con  il suo grado di soddisfazione):**

Per niente soddisfatto     Poco soddisfatto     Abbastanza soddisfatto     Del tutto soddisfatto

### Sezione terza

**Le chiediamo ora alcune valutazioni sulle lezioni e sull'attività del docente di questo insegnamento**

**8- A suo giudizio le lezioni: (indichi, per cortesia, con  la sua opinione)**

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Del tutto</i>
Sono aderenti al programma descritto nella presentazione dell'insegnamento (se la presentazione del programma è inesistente o insufficiente, indicare con una crocetta sulla prima casella)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trattano una quantità di argomenti dimensionata correttamente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Vengono tenute rispettando il calendario ufficiale (salvo variazioni di forza maggiore oppure concordate)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Rispettano la loro durata programmata	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**9- In che misura il materiale didattico indicato dal docente (libri, dispense, altro) Le è stato utile? (indichi, per cortesia, con  la sua opinione)**

Per niente     Poco     Abbastanza     Sempre

**10- A suo giudizio i libri di testo indicati dal docente sono di chiara lettura? (indichi, per cortesia, con  la sua opinione)**

Per niente     Poco     Abbastanza     Sempre

**11- Le chiediamo di valutare, per gli aspetti sotto elencati, l'adeguatezza delle informazioni sulle modalità e le regole di esame: (indichi, per cortesia, con  la sua opinione)**

	<i>Per niente</i>	<i>In parte</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Del tutto</i>
Tempestività nella segnalazione dei libri di testo per la preparazione dell'esame	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Tempestività delle informazioni ricevute relativamente agli appelli d'esame	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Chiarezza delle informazioni sulle modalità di svolgimento delle prove di esame	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**12- Le chiediamo ora di valutare alcuni aspetti dell'attività del docente di questo insegnamento: (indichi, per cortesia, con  la sua opinione)**

	<i>Per niente</i>	<i>Poco</i>	<i>Abbastanza</i>	<i>Del tutto</i>
Espone gli argomenti in modo chiaro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Risponde esaurientemente alle richieste di chiarimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Stimola/motiva l'interesse verso gli argomenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Si presenta a lezione con regolarità e puntualità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
È reperibile durante l'orario di ricevimento	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**13- Le chiediamo di indicare il livello di soddisfazione complessiva per le lezioni (indichi, per cortesia, con  il suo grado di soddisfazione):**

Per niente soddisfatto     Poco soddisfatto     Abbastanza soddisfatto     Del tutto soddisfatto

### Sezione quarta

**In questa sezione Le richiediamo alcune informazioni aggiuntive**

**14- La Sua frequenza per questo insegnamento e' finalizzata al sostenere l'esame nelle prime sessioni disponibili? (indichi, per cortesia, con  la sua risposta)**

Si                                      
 No                                      
 Non so

**15- In che misura le Sue conoscenze preliminari le sono state utili per affrontare questo insegnamento?**  
(indichi, per cortesia, con  la sua opinione)

Per niente       Poco       Abbastanza       Sempre

**16- Indipendentemente da come è stato svolto l'insegnamento, in che misura Lei è interessato a questa disciplina?** (indichi, per cortesia, con  la sua opinione)

Per niente       Poco       Abbastanza       Sempre

**17- Relativamente agli aspetti sotto elencati, qual è il Suo livello di soddisfazione per questo insegnamento?** (indichi, per cortesia, con  la sua opinione)

	Nulla	Basso	Medio	Alto
Utilità degli argomenti trattati nel corso per la propria formazione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Spazio dato dal docente per la partecipazione attiva degli studenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Correttezza del rapporto con gli studenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**18- Sta seguendo un piano di studio (o indirizzo o orientamento) consigliato dalla Facoltà?**

NO       SI

*Se la risposta è NO passare alla sezione successiva*

**19- A Suo giudizio, considerando tutti gli insegnamenti previsti in parallelo in questo periodo:**  
(indichi, per cortesia, con  la sua opinione)

**a) il carico di lavoro complessivo è dimensionato in modo da consentirLe la frequenza e lo studio di tutti i corsi con profitto?**

Per niente       Poco       Abbastanza       Sempre

**b) L'orario complessivo è organizzato in modo adeguato?** (consideri la disposizione delle ore e non la loro quantità)

Per niente       Poco       Abbastanza       Sempre

**c) La distribuzione degli appelli di esame è organizzata in modo adeguato?**

Per niente       Poco       Abbastanza       Sempre

### Sezione quinta

*Le chiediamo infine alcuni dati anagrafici e ambientali utili per ricostruire, a grandi linee, alcune fasi della sua carriera universitaria. Questa parte ci servirà anche a meglio comprendere le risposte che Lei ci ha fornito nelle altre parti del questionario*

**20- Sesso:**       M       F

**21- Et :**       ≤20       21-23       24-26       27-29       ≥30

**22- Presso quale tipo di scuola media superiore ha conseguito il diploma?**

Istituto alberghiero per il turismo	<input type="checkbox"/>	Liceo classico	<input type="checkbox"/>	Istituto tecnico commerciale	<input type="checkbox"/>
Istituto professionale	<input type="checkbox"/>	Liceo scientifico	<input type="checkbox"/>	Liceo artistico	<input type="checkbox"/>
Istituto tecnico industriale	<input type="checkbox"/>	Istituto magistrale	<input type="checkbox"/>	Liceo linguistico	<input type="checkbox"/>
Altro tipo di scuola	<input type="checkbox"/>				



**23- Dimora abituale durante l'anno accademico**

In città  In provincia  Nella regione  In altre regioni

**24- Posizione lavorativa:**

Non lavoratore  Lavoratore a metà tempo ma continuativamente   
Lavoratore saltuario  Lavoratore a tempo pieno

**25- Anno di corso:**

In corso  1°  2°  3°  4°  5°  6°  
Ripetente  C  
Fuori corso  R  Fc

**26- Numero di esami sostenuti:**

Prima cifra  0  1  2  3  
Seconda cifra  0  1  2  3  4  5  6  7  8  9

**27- votazione media riportata negli esami finora superati:**

Prima cifra  0  1  2  3  
Seconda cifra  0  1  2  3  4  5  6  7  8  9

**28- Ha frequentato questo corso:**

Del tutto occasionalmente   
Meno della metà delle lezioni di questo corso   
Circa la metà delle lezioni di questo corso   
Più della metà delle lezioni di questo corso   
Ho seguito praticamente tutte le lezioni

**29- Numero di corsi frequentati nel periodo a cui si riferisce il questionario:**

0  1  2  3  4  5  6  7  8  9

**30- E' la prima volta che risponde a un questionario di questo tipo, durante questo semestre?**

NO  SI

31- Può utilizzare lo spazio che segue per ulteriori osservazioni che desidera far pervenire al Docente o al Preside della Facoltà.

---

---

---

---

---